

Introduzione

Carissima lettrice, carissimo lettore,

scoprire e vivere un cammino di preghiera quotidiano e perseverante significa aprire la propria vita alla luce, alla gioia, alla speranza del Signore risorto.

È la proposta di questo libro, proprio oggi in un mondo che si ripiega nell'egoismo, che si chiude nel pessimismo e nel vuoto esistenziale. Una vera preghiera del cuore ti apre agli altri, alla missione, ai poveri, al dono di te.

Alla Madonna Consolata, patrona dei Missionari della Consolata, e nostra tenera Madre, affido questo piccolo lavoro perché lo benedica e faccia sì che porti frutto nel tuo cuore.

Padre Francesco Peyron, i.m.c.

La tenerezza di Dio

LA PAROLA

Ad Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.

Os 11,3-4

La tenerezza di Dio per ogni uomo è inimmaginabile e Maria di Nazaret ne è un segno tangibile. L'hanno capito i grandi artisti e, in modo particolare, il pittore russo Andrej Rublëv che, con la sua «icona della tenerezza», mostra di averlo colto in profondità.

L'hanno compreso i santi, pensiamo a san Francesco, san Bernardo, santa Teresa d'Avila, al beato Giuseppe Allamano, che ha fondato i Missionari della Consolata. Essi hanno intuito che «è meglio prendere l'ascensore che salire a piedi dodici rampe di scale...» e si sono affidati a Maria, per essere da lei portati a Gesù.

Il perché lo spiega così papa Francesco:
Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo [...]. Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini.

Misericordiae vultus, 24

Maria nella storia recente della Chiesa

Oggi, nella Chiesa, sono molti gli sforzi per incentrare sempre di più il discorso sulla Madonna a partire dal Vangelo:

- ✦ teologi come Hans Urs von Balthasar, Max Thurian, René Laurentin si sono sforzati di scavare, con i loro studi, il progetto di Dio su Maria;
- ✦ recenti documenti del magistero – basti pensare all'esortazione apostolica *Marialis cultus* del beato Paolo VI e all'enciclica *Redemptoris Mater* di san Giovanni Paolo II – affrontano la figura di Maria da molteplici punti di vista: biblico, culturale, teologico;
- ✦ i profeti odierni sanno guardare a Maria nel senso biblico, mettendo Cristo al centro, perché l'uomo torni, come dice san Paolo nella lettera agli Ebrei, ad «avere lo sguardo

fisso su Gesù» (cfr. Eb 12,2). Madre Teresa di Calcutta, ad esempio, in un'intervista, alla domanda: «Chi è per lei Gesù?», rispose:

«Innanzitutto [...] sono convinta dell'amore che Cristo ha per me, e del mio amore verso di Lui. Questa convinzione è la roccia sulla quale va costruita la santità.

Come possiamo arrivare a questa convinzione? Noi dobbiamo conoscere Gesù, amare Gesù, servire Gesù. Questa conoscenza ci renderà forti come la morte. Noi conosciamo Gesù attraverso la fede, attraverso la meditazione della sua Parola nelle Sacre Scritture, quando ascoltiamo la sua Parola nella Chiesa e nell'intimità della preghiera.

Credete in Gesù! Sperate in Lui con assoluta e cieca fiducia! Credete che Gesù è Gesù solo è la vita, e che la santità non è altro che lo stesso Gesù che vive intimamente in voi, quella stessa vita che avete ricevuto durante il battesimo e che è cresciuta ed è divenuta perfetta. [...] Amate Gesù con fede, senza guardare indietro, senza aver paura. Gesù ci vuole santi come il Padre. La santità non è un privilegio di pochi, ma un semplice dovere per voi e per me.

La santità, la vera, grande santità è una conquista semplice se noi apparteniamo totalmente alla Vergine Maria. [...] Possa il Cuore Immacolato di Maria, nostra Madre e Regina, guidarci verso Gesù e possa Maria ricevere, per ognuno di noi, la luce di Cristo, l'amore di Cristo, e la vita di Cristo».

da «Tertium Millenium», n. 1

L'attualità di Maria

La rivalutazione della donna, che caratterizza in modo così forte il mondo e la Chiesa contemporanei, trova in Maria una valida esemplificazione: donna senza maschere, Ella sviluppa infatti un sano femminismo.

Per noi, così condizionati dagli altri e dai nostri mali, così feriti ed incapaci di amarci, la sua capacità di essere umile ma, allo stesso tempo, vera e libera, può aiutarci a recuperare l'armonia perduta.

- + Pensiamo al colloquio di Maria con l'angelo. Ella è totalmente disponibile a Dio, ma anche interlocutoria su come potrà avvenire quanto le è stato annunciato: umiltà, verità e libertà sono doni da chiedere allo Spirito Santo!
- + Pensiamo al *Magnificat*: quale funzione terapeutica ha la lode sul nostro oggi malato di autosufficienza.
- + Pensiamo all'atteggiamento di Maria che, di fronte al mistero dell'incarnazione, «custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 2,51): abbiamo tutti un bisogno estremo di silenzio.
- + Pensiamo a Maria che, sotto la croce, contempla Gesù offrendosi per l'uomo fino a

morire martire pur continuando a vivere: la contemplazione non è un insieme di pensieri elevati e celestiali, ma l'intuizione profonda e penetrante del cuore di Dio pieno d'amore. Impariamo da Maria ad aprirci a Lui!

«Eccomi!»

La risposta data all'angelo, Maria l'ha rinnovata dentro di sé lungo tutto il cammino della sua vita.

Ognuno di noi, sia esso consacrato o sposato, giovane o vecchio, ha bisogno di pronunciare con fedeltà il suo «eccomi!» ogni giorno.

Maria, oltre ad essere un modello da seguire, è una mediatrice che renderà più facile la nostra risposta: liberando il cammino da eventuali ostacoli, sciogliendo i dubbi che ci può ingenerare il maligno, intercedendo per noi nei momenti di prova.

È Dio, a volte, a permettere difficoltà e sofferenze per far sì che tutte le nostre potenzialità si sviluppino in pienezza e possiamo morire a noi stessi per risorgere a vita nuova: Maria ci aiuta a svilupparci armonicamente.